

15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011: il lavoro

Le forze di lavoro

Tra i residenti di 15 anni e più nel comune di Bologna al 15° Censimento della popolazione (complessivamente 329.687 persone), le **forze di lavoro** si attestano al 54,1% pari a oltre 178 mila individui (al Censimento 2001 la percentuale era risultata del 49,8% pari a oltre 167 mila persone).

Anche i dati censuari fotografano una situazione di forte criticità rappresentata dall'aumento della **disoccupazione** (dal 4,5% al 7,2% nel decennio intercensuario) ed in particolare di quella dei giovani compresi tra i 15 e i 24 anni (che tocca a Bologna il 27,2% nel 2011).

Tra gli appartenenti alle forze di lavoro 27.609 sono **stranieri** (15,5% del totale delle forze lavoro). Sotto le due torri quasi 15 occupati su 100 sono di nazionalità non italiana, quota che sale al 26,3% tra coloro che risultano in cerca di occupazione (3.294 unità).

• *Gli occupati*

Nel 2011 gli occupati residenti a Bologna sono complessivamente 165.768. La componente femminile rappresenta il 48,2% e risulta in aumento rispetto al 2001 (45,7%).

Dal confronto per classe di **età** fra i due Censimenti si osserva uno spostamento degli occupati verso età più elevate. La crescente scolarizzazione e gli effetti della crisi che hanno colpito particolarmente i giovani spostano nel tempo l'entrata nel mercato del lavoro, dove si rimane più a lungo a seguito del prolungamento della vita lavorativa. Tra i 55 e i 59 anni lavorano infatti ancora 7 persone su 10.

La classificazione degli occupati residenti in città per **grado di istruzione** mostra, nell'ultimo decennio, un aumento dei titoli di studio più elevati: il 40% possiede un diploma di scuola secondaria superiore.

Per quanto riguarda la **posizione nella professione** nel 2011 la maggior parte degli occupati bolognesi (77,5% pari a 128.496 unità) sono dipendenti o in altra posizione subordinata, in aumento rispetto al 2001 (72,7%).

Il confronto intercensuario per settori di **attività economica** mette in evidenza come la crescita degli occupati residenti in città (+5.803 unità nel decennio 2001-2011) sia dovuta al forte incremento dei lavoratori nelle attività di servizio (+13.046) che hanno più che compensato il calo degli occupati nell'industria (-8.428 unità).

Al Censimento 2011 oltre il 15% degli occupati lavora meno di 24 **ore settimanali** e di questi quasi i 2/3 sono donne.

Rispetto al **rapporto di lavoro** è interessante osservare come nelle fasce d'età dei più giovani (15-24 anni) oltre la metà dei dipendenti è stata assunta a tempo determinato.

Complessivamente gli **occupati stranieri** residenti a Bologna risultano al Censimento 2011 24.315, più che triplicati rispetto al 2001 (7.903). Di questi quasi il 50% ha un'età compresa tra i 30 e i 44 anni. Interessante risulta l'analisi per genere: se infatti nel 2001 vi era una prevalenza di uomini (54,9%) rispetto alle donne, dieci anni dopo il rapporto si ribalta e le lavoratrici straniere sono in maggioranza (52%).

Oltre un terzo degli occupati stranieri arriva da un paese asiatico.

Oltre i tre quarti degli stranieri sono occupati nei servizi (18.561 persone); segue più distanziata l'industria (5.146).

• *Le persone in cerca di occupazione*

Complessivamente le persone in cerca di occupazione residenti a Bologna sono passate da 7.320 nel 2001 a 12.546 nel 2011 (+71,4% in dieci anni).

Nel 2011 quasi il 44% di chi cerca lavoro ha un'**età** compresa tra i 25 e i 39 anni e di questi oltre il 52% sono donne.

Tra i bolognesi che cercano lavoro 8 su 10 sono disoccupati alla ricerca di una nuova occupazione.

I **disoccupati in cerca di una nuova occupazione** sono, nel 2011, circa 10.000, pari al 5,6% delle forze lavoro. Il 50,8% sono uomini. La maggior parte si concentra nelle fasce d'età

comprese tra i 25 e i 44 anni (59%), dove non si registra una sostanziale differenza di genere (51,3% di donne).

Al Censimento del 2011 le **persone in cerca di prima occupazione** sono 2.537, di cui il 47,9% maschi (1.215). E' tra i 20 e i 29 anni che si concentra ovviamente il maggior numero di persone alla ricerca del primo lavoro (1.177 pari al 46,4%), ma non mancano coloro che cercano di entrare per la prima volta nel mondo del lavoro ad età più avanzate.

Al Censimento del 2011 tra i residenti nel comune di Bologna che risultano disoccupati, il 40,5% possiede un diploma di scuola secondaria superiore. La situazione è analoga se prendiamo in considerazione le persone in cerca di prima occupazione: sono il 42,3% coloro che possiedono un diploma di scuola superiore e il 30,9% quelli in possesso della licenza media inferiore.

Le non forze di lavoro

In città al Censimento 2011 le persone appartenenti alla categoria delle "non forze di lavoro" risultano complessivamente 151.373. Molto cambiata risulta la situazione delle **casalinghe**, dove le donne in questa condizione si sono praticamente dimezzate (da 34.056 a 17.830); calano i **pensionati** maschi (-15%) e crescono invece le **pensionate** donne (+9,1%).

La classe d'**età** che vede un incremento percentuale intercensuario delle non forze di lavoro è quella dei giovani tra i 15 e i 24 anni, dovuta principalmente ad una più lunga permanenza nel sistema scolastico.

E' invece nella classe tra i 50 e i 59 anni che si registra il decremento più elevato della percentuale di non forze di lavoro sulla popolazione totale; in particolare tra i 55 e i 59 anni la percentuale scende addirittura dal 56,2% al 26,5% nel decennio intercensuario, soprattutto per effetto della recente riforma pensionistica.